



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA
VIOLENZA DI GENERE

11 NOVEMBRE 2022 ORE 17,30

Sala Conferenze Società degli Operai di Mutuo Soccorso

Via XX Settembre nr. 80 Cagliari

INGRESSO LIBERO

Stalking:

quando le attenzioni
diventano persecuzione



ATTI PERSECUTORI

ART. 612BIS CP
(Ambito penale e civile)



L 38/2009 - Art. 612bis cp. con condotte reiterate **Minaccia o molesta** taluno in modo da cagionare:

- un **perdurante e grave** stato di **ansia o di paura**
- ovvero di **ingenerare un fondato timore** per l'incolumità proprio di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legato da relazione affettiva
- ovvero da **costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita**

Molestie cd «indirette»: Cassazione penale, sez. V, sentenza 08.07.2022, n. 26456



COSA FARE

a) DENUNCIARE: querela (6 mesi)



reclusione da 1 anno a 6 anni e sei mesi, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.
divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima ordine di protezione (ex [art. 342 bis](#))

- Corte di Cassazione, sez. VI Penale, ordinanza n. 8077/21

Legione Carabinieri Lombardia
Stazione di Como
Tel. 031 3386041

mail: [REDACTED]

VERBALE di ricezione ratifica di denuncia/querela scritta sporta da:
[REDACTED] nato a [REDACTED] cittadinanza: Italiana, di sesso maschile, residente a Como (CO) in VIA [REDACTED] c.a.p. 22100, tel. [REDACTED] email: [REDACTED]
professione: [REDACTED] identificato mediante carta identità' elettron. nr. [REDACTED]
[REDACTED] rilasciata in data [REDACTED] da Comune di Como e relativa a **VIOLENZA PRIVATA.**

Il giorno 21/01/2022 alle ore 11:35, negli uffici del comando in intestazione, il sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria [REDACTED] effettivo al suddetto Reparto dà atto che è presente la persona in epigrafe compiutamente generalizzata, la quale denuncia quanto segue: ---//
""In data odierna, si presentava presso questo Comando Arma, il sig. [REDACTED] in atti generalizzato, il quale presenta denuncia querela contro il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario DRAGHI, nonché contro tutti i Ministri dell'attuale Governo, per il reato di cui all'art. 610 del c.p. nonché per tutti quelli ulteriormente ravvisabili dai fatti narrati. L'atto di querela, si compone di nr. 5 (cinque) fogli, dattiloscritti fronte retro." ---//.-
Deposito, ratifico e confermo in ogni sua parte il presente atto di denuncia querela. ---//.-





RICHIESTA AMMONIMENTO ORALE AL QUESTORE

art. 8, D.L. n. 11/2009 *Reato procedibile d'ufficio*

AMMONIMENTO DEL QUESTORE MISURA DI PREVENZIONE PERSONALE

STALKING
Legge 38/2009

VITTIMA

No querela ma istanza al
Questore

Esposizione dei fatti

Istruttoria

RIGETTO

Se fatti non fondati o
aventi già rilevanza
penale e procedibili
d'ufficio

ACCOGLIMENTO

Irrogazione invito del
Questore attenersi a una
condotta conforme alla
legge ed interrompere
ogni interferenza sulla
vita privata della vittima

VIOLENZA DOMESTICA
Legge 119/2013

CHIUNQUE

In caso di percosse e lesioni lievi procedibili a
querela (consumate o tentate) commesse
in ambito di violenza domestica segnalate
da CHIUNQUE in forma non anonima
ANCHE IN ASSANZA DI QUERELA (No
istanza della vittima al Questore)

ISTRUTTORIA + obbligo di omettere le
generalità del segnalante + segnalazione
utilizzabile solo ai fini dell'avvio del
procedimento

RIGETTO

Solo se fatti non fondati

ACCOGLIMENTO

AMMONIMENTO PER ATTI DI VIOLENZA DOMESTICA

D.L. 93/2013 ART. 3

PROPONIBILE A PRESCINDERE DALLA PRESENTAZIONE DELLA QUERELA

Condotte, tentate o consumate, nell'ambito domestico, riconducibili a:

- Reato di percosse (art. 581 c.p.)
- Reato di lesioni personali lievi (art. 582 c.2 c.p.)

Violenza domestica include uno o più atti gravi o non episodici nella sfera della:

- Violenza fisica,
- Violenza sessuale,
- Violenza psicologica
- Violenza economica

Nel contesto familiare (anche se non convivente)
Vincolo di matrimonio o Relazione affettiva (presente o passata)

Non attivabile in caso di reati procedibili d'ufficio (es. art. 572 c.p.)



SEPARAZIONE E DIVORZIO





SEPARAZIONE E DIVORZIO

- *Addebito separazione: es Le violenze fisiche.* Cass.31351/2022 n.31351/22 Cass. N- 27324/2022- affidamento esclusivo
- ordinanza separazione /scioglimento comunione civile annotazione stato civile;
- 2015: Divorzio breve consensuale 6 mesi - giudiziale 12.
- 2014 Negoziazione assistita Nullaosta PM
- Presentazione diretta in Comune





LA VIOLENZA DI GENERE

**“La violenza fatta alle donne designa tutti gli atti di violenza fondati sull'appartenenza al sesso femminile, che causano o sono suscettibili di causare alle donne danno o delle sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche e che comprendono la minaccia di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata”
(dichiarazione dell'ONU sulla eliminazione della violenza contro le donne
-Novembre 1993-)**



FORME DI
VIOLENZA

FISICA

PSICOLOGICA

SESSUALE

ECONOMICA

VERBALE

STALKING



Le forme specifiche di violenza di genere
vanno considerate un fenomeno complesso:

NON SI PUÒ SCINDERE LA VIOLENZA

FISICA

PSICOLOGICA

SESSUALE

VERBALE

ECONOMICA

STALKING

perché tutte le molteplici modalità che può assumere
concorrono a **produrre il danno**, che sarà

**TANTO PIÙ GRAVE E IRREVERSIBILE QUANTO
PIÙ LA VIOLENZA SI PROTRAE NEL TEMPO.**

PERCHÉ NON DENUNCIARE?

- **PAURA:**
quando la donna decide di lasciare il partner violento la situazione tende a diventare pericolosa per la sua incolumità e per quella dei suoi figli
- **MANCANZA DI SOSTEGNO ESTERNO:**
sia familiare sia istituzionale
- **AUTOBIASIMO:**
la donna tende a ritenere se stessa colpevole delle violenze subite
- **TENTATIVO DI SALVARE IL MATRIMONIO:**
la donna tenta di salvare la famiglia e continua la relazione nella speranza di riuscire a cambiare il coniuge violento
- **MOTIVI ECONOMICI:**
la donna si risolve a fuoriuscire dalla situazione di maltrattamento, in quanto la mancanza di un reddito sicuro potrebbe essere per lei un grave deterrente al progetto di ricostruirsi un'esistenza in autonomia

CODICE ROSSO



**USCIRE DALLA VIOLENZA
SI PUÒ!
NON RESTARE IN SILENZIO**

CHIEDI AIUTO!

CHIAMA IL NUMERO **112**

OPPURE **1522**


**NOI CARABINIERI
POSSIAMO AIUTARTI**





REATI CHE RIENTRANO NEL CODICE ROSSO

CODICE ROSSO



CODICE ROSSO

La vittima di violenza, molestie e stalking dovrà essere sentita dal magistrato entro 3 giorni dalla iscrizione della notizia di reato



REVENGE PORN

Da 1 a 6 anni per chi diffonda foto o video a contenuto sessualmente esplicito di una persona senza il suo consenso



INDUZIONE AL MATRIMONIO

Reclusione da 1 a 5 anni, e da 2 a 6 se coinvolge un minore



SFREGI

Da 8 a 14 anni per sfregio permanente al viso. Più difficile ottenere misure alternative



VIOLENZA SESSUALE

Carcere da 6 a 12 anni (invece di 5-10). Fino a 14 anni se è di gruppo e fino a 24 anni se la vittima ne ha meno di 14



CODICE ROSSO



- **se una donna si reca in caserma o in questura per denunciare una violenza sessuale o un maltrattamento, i carabinieri o la polizia devono immediatamente avvisare il pubblico ministero che a sua volta deve sentire la persona offesa entro 3 giorni.**
- **Se nella violenza sessuale sono coinvolti i minori non c'è più l'obbligo da parte del genitore di accompagnare il figlio in questura. Questo reato diviene ora sempre procedibile d'ufficio, significa che la querela non è necessaria, basta avvertire le forze dell'ordine di quanto sta succedendo o è successo.**
- **Molte donne infatti sono impaurite dal fatto che una volta uscito dal carcere, il soggetto che si è denunciato possa ritornare da loro con rinnovata violenza. Ebbene questa legge ha introdotto l'obbligo di tenere sempre informata la persona offesa su ogni spostamento e variazione del luogo di dimora in capo all'autore del fatto. Alla vittima pertanto andrà comunicato se l'autore del fatto viene scarcerato, se si trova agli arresti domiciliari, se evade, se si rende irreperibile.**
- **In caso di condanna inoltre se al soggetto viene concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena (la cosiddetta "condizionale") questa è subordinata alla partecipazione di percorsi di recupero e assistenza psicologica. Significa che per ottenere questo beneficio, l'autore del reato deve partecipare a percorsi psicoterapeutici.**



**IL RAPPORTO AUTORE / VITTIMA NEGLI AMMONIMENTI
PRIMI 8 MESI DEL 2021**

- Coniuge - Ex
Fidanzato/a - Ex
Convivente - Ex
- Genitore
Figlio/a
- Altro



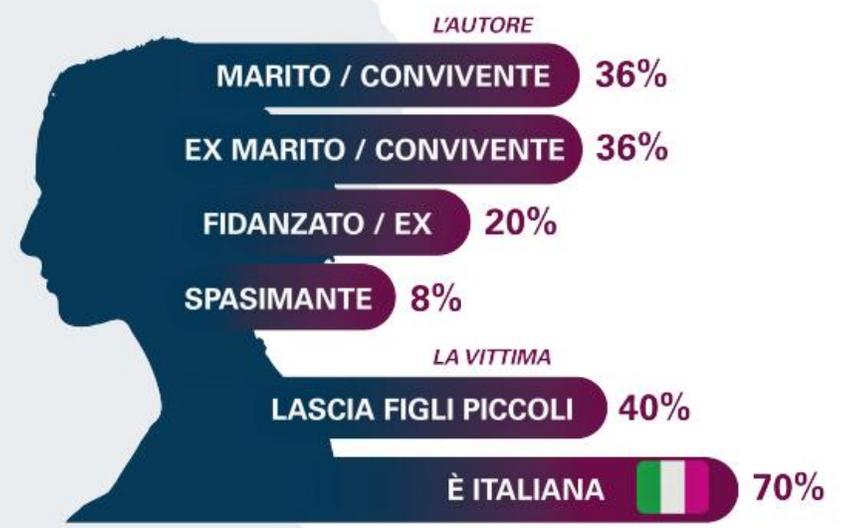
Nel 49% dei casi i soggetti ammoniti, sia per stalking che per violenza domestica, vivono o hanno vissuto con la vittima.

FEMMINICIDI
secondo la definizione della convenzione di Istanbul
IL TREND



CODICE ROSSO

I FEMMINICIDI IN ITALIA – 2021



IN 1 CASO SU 2 È STATA UTILIZZATA

UN'ARMA DA TAGLIO

CODICE ROSSO

RELAZIONE AUTORE VITTIMA NEI REATI DI GENERE Primi 8 mesi del 2021

Tra i delitti censiti, rientranti nella violenza di genere, **più della metà è rappresentato dai maltrattamenti in famiglia**. Nel 62% dei casi l'autore è una persona con cui la vittima ha o aveva una relazione di coppia.



Nazionalità di donne straniere maggiormente soggette a reati di genere rispetto al totale delle vittime

Le **donne straniere vittime di violenza sono, in percentuale maggiore, di nazionalità romena**, seguite da quelle nate in Marocco.



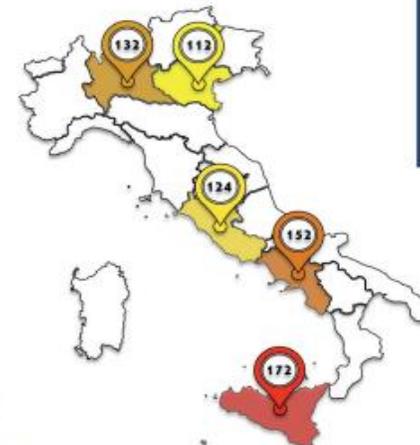
LE VITTIME DI REATI DI GENERE OGNI GIORNO IN ITALIA - 2021



IL NUMERO DI VITTIME DI SESSO FEMMINILE È **5 VOLTE SUPERIORE** ALLE VITTIME DI SESSO MASCHILE
NEL **31%** DEI CASI È LA PERSONA CON CUI VIVI

Le regioni con più alto tasso di donne vittime di reati di genere ogni 100.000 abitanti di sesso femminile - 2021

La **più alta incidenza percentuale di donne che denunciano di aver subito maltrattamenti o altri delitti di genere viene registrata in Sicilia** e, subito dopo, in **Campania**, smentendo il luogo comune che al Sud ci sia una scarsa propensione a rivolgersi alle Forze di polizia.



Fonte dati: segnalazioni Divisioni Anticrimine



CODICE ROSSO



- +79,5%** di chiamate nel 2020 rispetto al 2019
- +176,9%** nel solo mese di aprile 2020
- +182,2%** nel mese di maggio 2020
- +38,8%** nel primo trimestre 2021

1522 NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING

Rappresentano il **16,3%** delle
modalità di contatto
+71% segnalazioni *via chat* nel
2020 rispetto al 2019





NUMERI UTILI

CODICE 
ROSSO

800901010

SERVIZIO DI PREVENZIONE E
CONTRASTO DELLE
DISCRIMINAZIONI

1522

RETE NAZIONALE
ANTIVIOLENZA

Se sei in pericolo, chiama sempre il
Numero di Emergenza Unico Europeo

Emergenza

112

800300558

NUMERO VERDE CONTRO
LE MUTILAZIONI DEI
GENITALI FEMMINILI

800290290

NUMERO VERDE
ANTITRATTA



COME EVITARE CHE CI POSSANO SEGUIRE TELEMATICAMENTE

COME EVITARE CHE CI POSSANO SEGUIRE TELEMATICAMENTE

Accedere alle impostazioni di Facebook e Instagram continuare nella sezione **DISPOSITIVI DA CUI HAI EFFETTUATO L'ACCESSO** e utilizzare il **comando ESCI DA TUTTE LE SEZIONI**. Così verranno disconnessi tutti i dispositivi che sono autorizzati da tempo ad accedere magari a vostra insaputa. Dopo questa operazione accedete nuovamente al social e modificate la password evitando date, anniversari, e tutto ciò che può conoscere anche il vostro ex.

Così avete eliminato chi accedeva al vostro social, anche se il metodo super sicuro è **l'attivazione dell'autenticazione a due fattori** in quel caso il gestore **Quando fate un nuovo accesso alla piattaforma chiede di inserire un codice di sei cifre che vi invia per SMS al numero del vostro cellulare.**

Disattivate la geo localizzazione automatica delle posizioni evitate di postare foto di località dove vi trovate al momento della pubblicazione, se non postate nulla che permetta di risalire a dove eravate è meglio.

Evitate di postare TUTTI ma usate le altre opzioni PER SOLO AMICI oppure SOLO PER, disattivate la possibilità di essere seguiti da chi non è vostro amico, regolate la vostra lista di amici con SOLO IO così chi visita il vostro profilo vede solo gli amici condivisi. **ACCETTATE SOLO L'AMICIZIA VIRTUALE DI CHI CONOSCETE EVITATE PROFILI SENZA FOTO SENZA INFORMAZIONI .**



Evitate di raccontare i vostri problemi in Chat a GURU DELLA SICUREZZA FANTOMATICI RAMBO DELLE FORZE SPECIALI le denunce si fanno in caserma e quello che scrivete rimane fruibile per chiunque e magari per motivi diversi per gli anni a venire,

COME EVITARE CHE CI POSSANO SEGUIRE TELEMATICAMENTE



Le linee guida per il social Facebook dovrebbero essere usate anche per Instagram e per eventuali altre piattaforme dove siete iscritte. **EVITATE di postare concetti dettati dalla vostra PAURA, dalla RABBIA sono controproducenti perché innervosiscono Il vostro AGUZZINO che può decidere di alzare il livello di disturbo, in molti casi poi vengono usati dal DISTURBATORE per rivolgersi alla magistratura per reati di MINACCE CALUNNIA ECC ECC**

Per quanto riguarda la piattaforma Watsapp nelle impostazioni settate solo numeri in rubrica la visione della foto e le informazioni del profilo, togliete l'ultimo accesso per tutti, evitate anche in questo caso di pubblicare nelle storie foto di luoghi che permettono di risalire a dove siete state. **CI POTREBBE ESSERE LA REALE POSSIBILITA' CHE PER VARI MOTIVI IL VOSTRO EX SPASIMANTE SI SERVA DI CHI E' NEI VOSTRI CONTATTI PER RACCOGLIERE INFORMAZIONI SUI VOSTRI SPOSTAMENTI E VOSTRE FREQUENTAZIONI.** Le stesse norme di riservatezza andrebbero utilizzate in tutte le piattaforme di messaggistica che utilizzate.

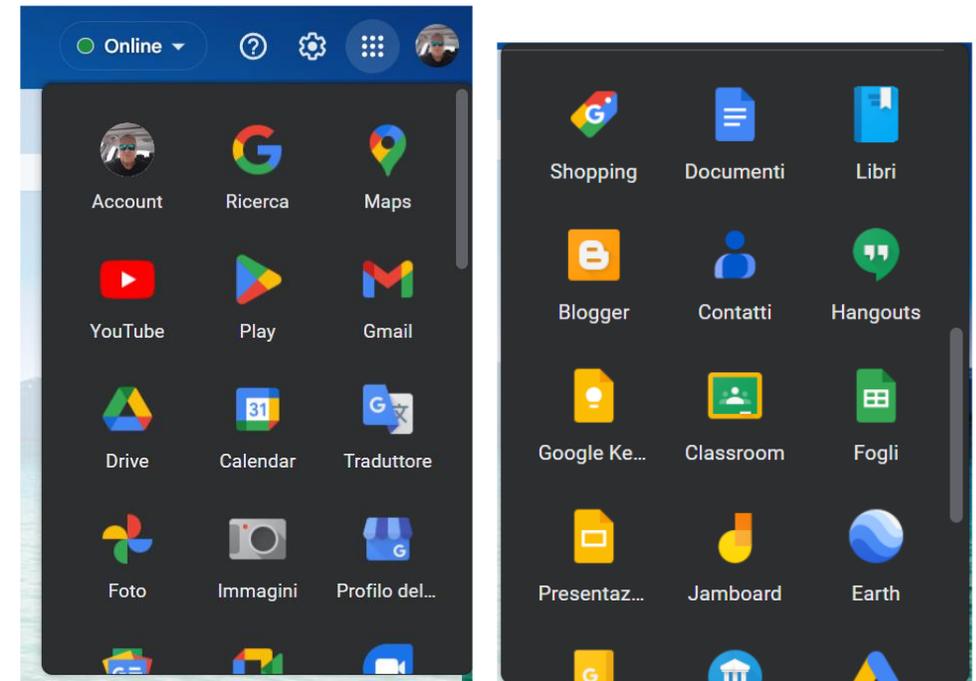
PIU' CI IMPEGNAMO A FAR CONOSCERE MENO INFORMAZIONI POSSIBILI AL NOSTRO AGUZZINO E PIU' AUMENTANO LE POSSIBILITA' CHE NON SI MATERIALIZZI ALL'IMPROVISO PER FARCI DEL MALE.

COME EVITARE CHE CI POSSANO SEGUIRE TELEMATICAMENTE

La piattaforma di Google offre moltissimi servizi compresa la sincronizzazione della rubrica telefonica del cellulare, tale opzione permette a chiunque inserisca username e password della casella email gmail sul proprio cellulare di accedere alla posta elettronica, alle fotografie che avete scattato con il cellulare, al calendario e alla rubrica telefonica. Google ha inserito per l'accesso alla configurazione dei nuovi account l'autorizzazione da concedere da parte dell'intestatario dal proprio numero di cellulare. **Anche in questo caso se il vostro ex conosceva le credenziali del vostro account è possibile che controlli il vostro account. Per evitare ciò entrate nelle impostazioni di Google disconnettete tutte le sezioni aperte e cambiate la password, indicate il vostro numero di telefono da utilizzare per la verifica a due fattori e per il recupero della password dimenticata.**

Disabilitiamo la registrazione dei luoghi che cerchiamo quando usiamo Google maps. Settiamo la cronologia delle nostre ricerche online al periodo più corto che trovate – 1 mese – **Così evitiamo che chi dovesse riuscire ad accedere al nostro cellulare abusivamente ricostruisca tutta la nostra vita telematica**

Non scarichiamo sul cellulare allegati trasmessi da indirizzi e numeri che non conosciamo potrebbero nascondere «TROJAN» che permettono di prendere il controllo del nostro cellulare



PREVENIRE LE AGGRESSIONI





Installiamo al portone di casa uno spioncino digitale (il costo è accessibile) che permette di registrare quello che succede sul pianerottolo della nostra abitazione Sia quando qualcuno suona sia quando siamo assenti dall'abitazione



Svuotiamo spesso la nostra cassetta postale per evitare che chi ci controlla possa prendere comunicazioni importanti da dove si rilevano appuntamenti, dati sensibili e spostamenti.



mini allarme personale forte. Una sirena da 140 dB che spaventa l'attaccante e attirare l'attenzione della gente anche a grande distanza. Allarme di sicurezza rimarrà attivo 60 minuti fino a quando il perno è inserito.



Se le vostre condizioni fisiche lo permettono frequentate dei corsi base di autodifesa per apprendere le tecniche di difesa da aggressione.



Annotate giornalmente tutto quello che attira la vostra attenzione e vi sembra strano in relazione alla situazione che state vivendo. Usate la telecamera del cellulare quando è possibile. Questo vi permetterà di essere estremamente precise in sede di eventuale denuncia.



Variate più spesso possibile orari ed itinerari, se vi spostate con i mezzi pubblici evitate di stare in anticipo troppo tempo alla fermata specialmente da sola, evitate strade poco trafficate, buie, senza alcuna via di fuga



Distruggiamo in modo illeggibile i nostri rifiuti cartacei relativi ad indirizzi, appuntamenti, scontrini e tutto ciò che permette a chi fruga di risalire a spostamenti pregressi e futuri



**La difesa è legittima quando il rapporto tra offesa e difesa è proporzionato L'offesa ingiusta si determina con una minaccia o un'omissione contraria alle regole del diritto. Se aggredite difendete la vostra incolumità con qualsiasi oggetto si trovi a portata di mano.
Attaccate gli occhi, il naso , il collo, le parti intime dell'aggressore.**

QUANDO È CONSENTITO USARE LO SPRAY AL PEPERONCINO



Nel 2011 il Ministero dell'Interno ne ha liberalizzato l'acquisto, la detenzione e il porto precisando che tale diritto è esteso a "qualsiasi strumento di autodifesa che nebulizzi un principio attivo naturale a base di Oleoresin capsicum contenuto nell'apposita bomboletta che non abbia attitudine a recare offesa alla persona".



lo spray al peperoncino può essere utilizzato soltanto per difesa personale: ogni altro utilizzo è considerato reato. Anche la Cassazione ha confermato di recente che questi spray non devono in alcun modo recare offesa alle persone, e che devono essere utilizzati solo in caso di pericolo per legittima difesa.

Si può creare una miscela di alcool 100% e peperoncino in polvere che dopo alcuni giorni deve essere filtrato e messo in una boccetta con tappo spray di quelle comunemente usate per il profumo. Ovviamente la distanza di azione si riduce notevolmente mancando l'aria compressa. Gli spray commerciali hanno una ragione di azione di 20 cm circa



SE SEI IN PERICOLO CHIEDI AIUTO

mini allarme personale forte. Una sirena da 140 dB che spaventa l'attaccante e attirare l'attenzione della gente anche a grande distanza. Allarme di sicurezza rimarrà attivo 60 minuti fino a quando il perno non viene reinserito.





Storditore elettrico per autodifesa



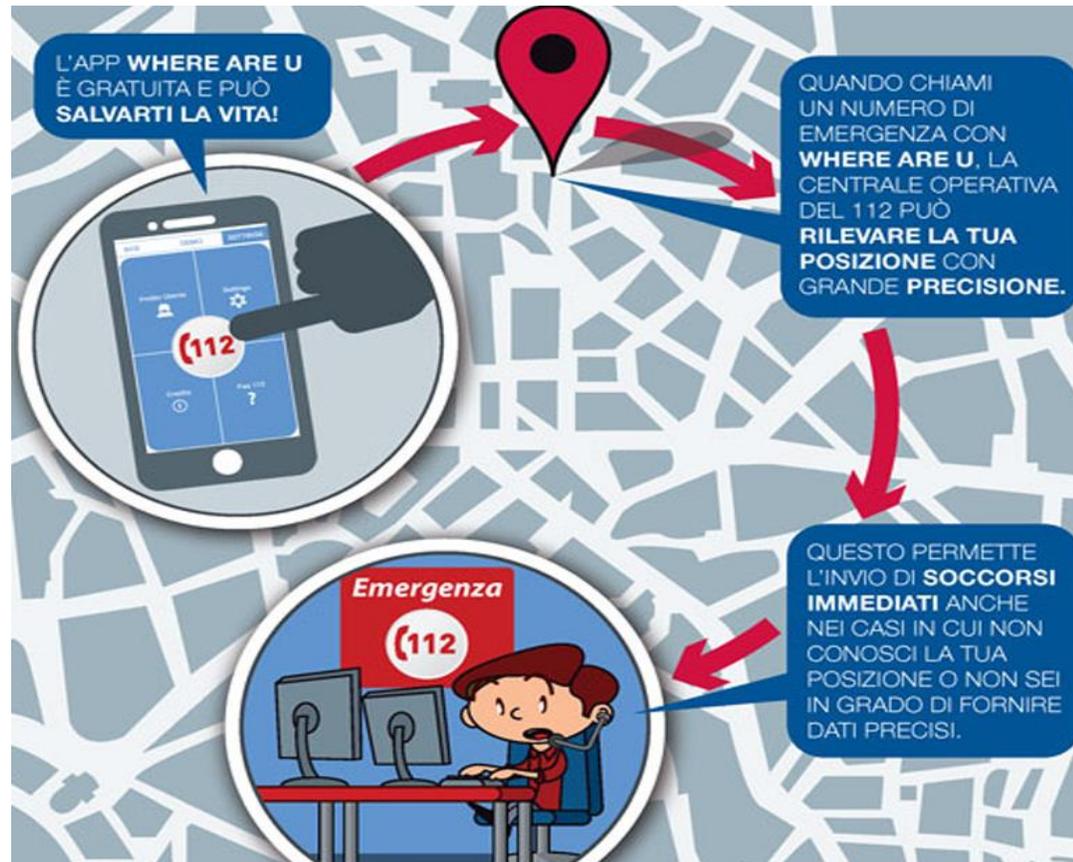
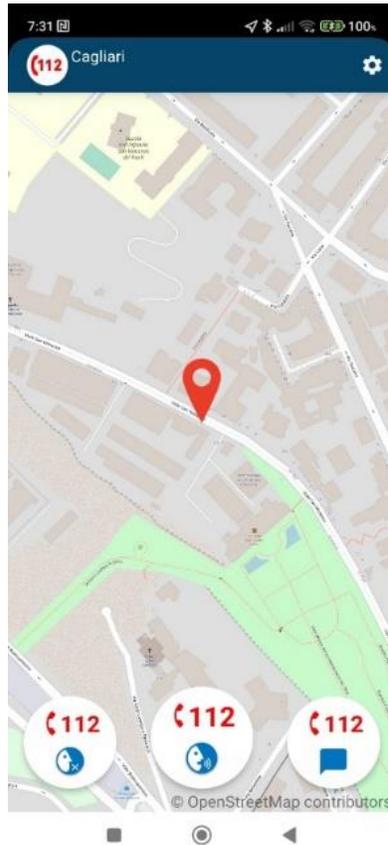
Il Legislatore con DECRETO-LEGGE nr. 20 giugno 2012, n. 79 ha disciplinato la vendita e la detenzione dello storditore elettrico. **La Corte di Cassazione con sentenza del 7 novembre 2018 n. 5830 ha confermata la legittimità della libera vendita del dissuasore elettrico.**

Teaser elettrico per autodifesa



Il teaser elettrico può essere detenuto in casa qualora il soggetto privato, sia in possesso di un nulla osta, legittimamente rilasciato dalla Questura. In tal caso, tuttavia, il privato può farne comunque ricorso esclusivamente quando ricorrano le condizioni previste dall'art. 52 c.p. in materia di legittima **difesa. Non è, invece, in alcun caso consentito di portare con sé il taser elettrico fuori dalla propria abitazione.**

art. 52 considera legittima difesa, nei casi di violazione di domicilio: la reazione a un'aggressione commessa in tempo di notte; la reazione a seguito dell'introduzione nel domicilio con violenza alle persone o alle cose ovvero con minaccia o con inganno.



L'app rileva la posizione tramite GPS e/o rete dati e la mostra sul telefono. Al momento della chiamata la posizione viene trasmessa tramite rete dati o tramite SMS se la rete dati non è disponibile. Il doppio canale di trasmissione assicura sempre l'invio della posizione ogniqualvolta sia possibile effettuare una telefonata.

Dove la centrale operativa Europea non è stata ancora attivata provvede la centrale che risponde a inviare richiesta di aiuto e posizione alla centrale del 112 territoriale



L'app Youpol, realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio, bullismo e reati di violenza domestica



Al fine di tutela i segnalanti, che spesso possono essere vittime stesse del reato, è stata inserita la possibilità, per chi segnala, di nascondere l'attività svolta con l'app. Nascondendo l'attività svolta, non rischiano di essere scoperte se qualcuno si impossessa del loro dispositivo elettronico per "curiosare".

durante la segnalazione, è possibile allegare non solo immagini ma anche video e file audio, in modo che l'operatore della Polizia di Stato possa avere un quadro completo di cosa sta accadendo ed intervenire in maniera ancor più tempestiva.



REGISTRATE IL NUMERO “112” NELLA **NUMERAZIONE PREFERITA DEL VOSTRO CELLULARE, IN CASO DI BISOGNO NON DOVRETE COMPORRE L’INTERA NUMERAZIONE MA TENERE SOLO PREMUTO PER ALCUNI SECONDI IL NUMERO PREFERITO PRESCELTO (**DI SOLITO IL NUMERO 1 DELLA TASTIERA**) PER ESSERE COLLEGATI DOPO ALCUNI SECONDI.**

Questa modalità vi permetterà di risparmiare tempo ed evitare che nella concitazione degli eventi e con la comprensibile agitazione non riusciate a utilizzare il cellulare come fareste nella normalità



#RevengePorn



GDPR

GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI



Il revengeporne, più in generale, il fenomeno della pornografia non consensuale, consiste nella diffusione di immagini pornografiche o sessualmente esplicite a scopo vendicativo (ad esempio per "punire" l'ex partner che ha deciso di porre fine ad un rapporto amoroso), per denigrare pubblicamente, bullizzare e molestare la persona cui si riferiscono.

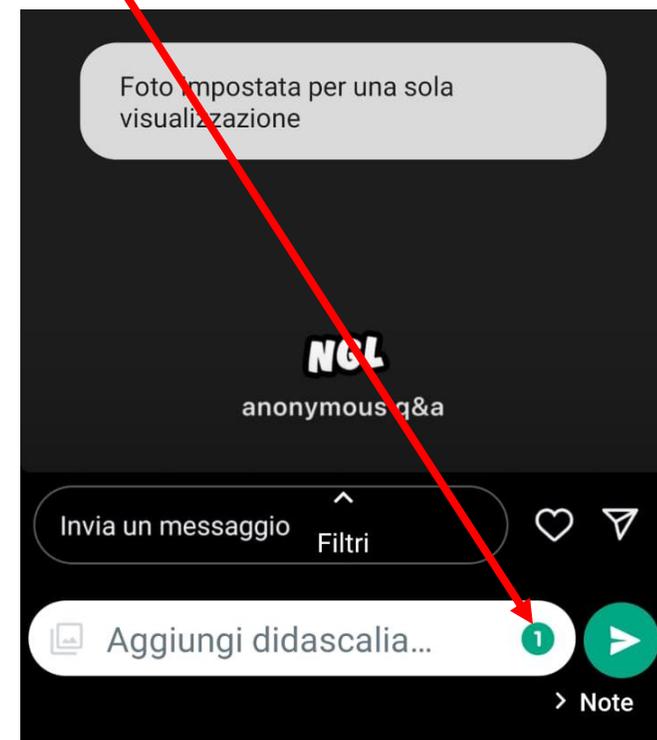
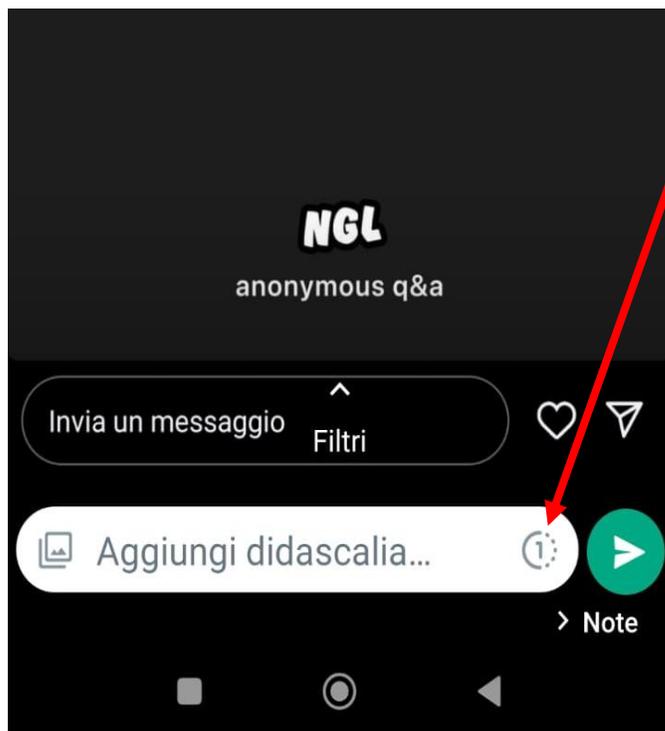
Se sui tuoi dispositivi (smartphone, pc o tablet) hai file che contengono foto e filmati che ti ritraggono in scene di nudo oppure in pose o atti esplicitamente sessuali, utilizza adeguate misure di sicurezza: ad esempio, password che proteggono i dispositivi e/o le cartelle in cui conservi i file, sistemi di crittografia per rendere illeggibili i file agli altri, sistemi anti-virus e anti-intrusione per i dispositivi.

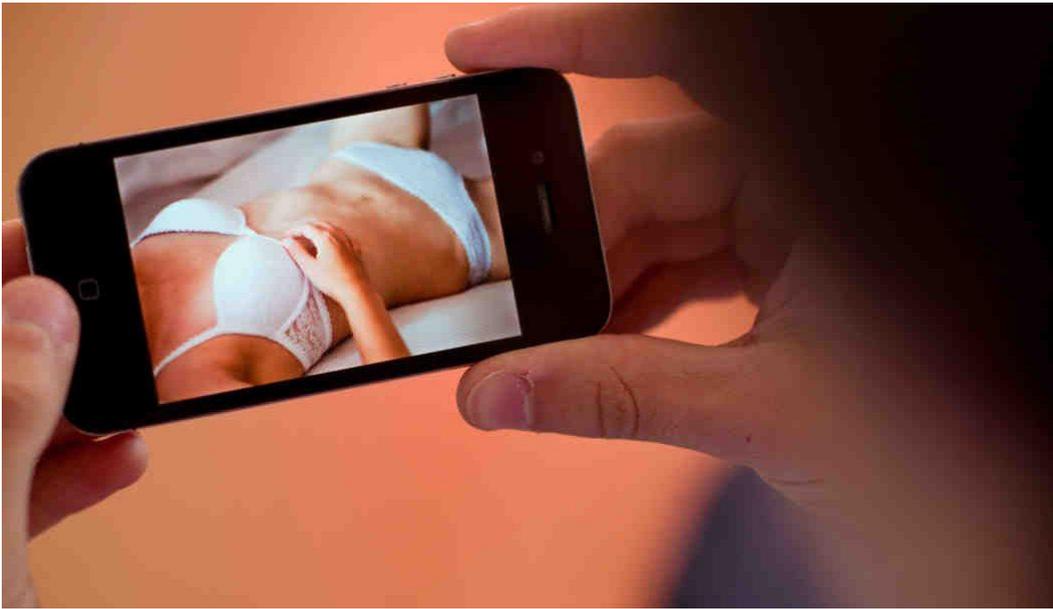
Se decidi di diffondere le tue immagini, ad esempio tramite messaggi o social network, devi essere pienamente consapevole del fatto che, anche se il tuo profilo è «chiuso» (cioè, visibile ad un numero limitato di persone), i contenuti potrebbero comunque essere ulteriormente condivisi e tu potresti perderne il controllo. L'esperienza insegna che i rapporti cambiano e a volte i comportamenti delle persone sono imprevedibili.

Se ricevi foto o immagini che potrebbero essere frutto di revenge porn, evita di essere complice di una persecuzione ai danni di una persona esposta e soprattutto di un reato che può anche avere gravi conseguenze: non le diffondere, cancellale e, se ritieni, fai una segnalazione alla Polizia postale o al Garante.

Se temi che le tue foto e i tuoi video intimi possano essere diffusi su Facebook e Instagram senza il tuo consenso, puoi utilizzare il canale per le segnalazioni, attivato in via sperimentale da Facebook e messo a disposizione dal Garante sul proprio sito, disponibile su www.gpdp.it/revengeporn. **Non esiste un metodo tecnico che permetta di essere sicuri che la foto trasmessa non venga poi salvata dal destinatario e utilizzata in un secondo momento per farci del male. La piattaforma WhatsApp ha aggiunto una opzione di trasmissione delle foto che permette una unica apertura e la successiva cancellazione automatica della stessa**

Comando da utilizzare per la trasmissione della foto che dopo l'apertura si elimina





Spesso, purtroppo, il **revenge porn** è la diretta conseguenza del **sexting**, una pratica sempre più diffusa nell'era dei social e degli smartphone. Spesso sono infatti proprio le vittime del revenge porn ad avere inviato, magari ingenuamente, delle immagini provocanti al proprio partner, senza pensare che - in futuro - le avrebbe usate per ricatto o vendetta. Per questo bisogna prestare sempre la massima attenzione a condividere materiale intimo anche con amici, amiche, fidanzati o persone di cui pensiamo di poterci fidare. Purtroppo non sempre è così, i rapporti possono cambiare e le conseguenze di una leggerezza, come abbiamo visto, possono sfuggirci di mano e diventare molto gravi.

il legislatore sembra prendere atto della circostanza che, in diversi casi, è la stessa vittima a consegnare le immagini o i video che la riguardano all'autore del reato e che, in non poche occasioni, la loro diffusione avvenga da parte di soggetto diverso da chi le immagini o i video ha realizzato o sottratto. Per questo, viene sanzionata anche la condotta dei "condivisori" delle immagini illecitamente diffuse dall'autore del reato: alla stessa pena, precisa l'[art. 612-ter c.p.](#), soggiace anche chi, avendo ricevuto o comunque acquisito le immagini o i video suddetti, li **diffonda a sua volta** al fine di recare nocimento alle persone rappresentate.

SE CONDIVI RISCHI DI ESSERE CONDANNATO PER REVENGE PORN

La vittima può presentare denuncia entro sei mesi dal fatto e la stessa può essere ritirata solo in sede processuale

VIOLENZA SESSUALE



SIETE STATE VITTIMA DI UNA VIOLENZA SESSUALE. COSA FARE?

NON LAVATEVI. POTRESTE CANCELLARE LE PROVE BIOLOGICHE.

Se cambiate gli abiti (particolarmente la biancheria intima) mettete quelli che togliete nelle buste comunemente utilizzate per gli alimenti da congelare (una ogni capo di abbigliamento) . Se siete sprovviste usate dei comuni sacchetti di plastica;

Stesso discorso vale per lenzuola, federe, asciugami e qualsiasi altro indumento sia venuto a contatto con l'aggressore;

Usate carta e penna oppure il vostro cellulare e registrate tutto quello che «a caldo» riuscite a focalizzare sulla fisionomia dell'aggressore, colore dei capelli, tatuaggi, accento, malformazioni, abbigliamento;

Chiamate il 118 oppure recatevi in ospedale dove verrete visitate e nell'occasione il personale provvederà ai prelievi utili alla comparazione del DNA di colui che verrà identificato come aggressore. **(Nessuno di questi prelievi è obbligatorio, vengono fatti nel vostro interesse ma se non ve la sentite potete rifiutarvi. Ricordate che potreste desiderare di effettuare la denuncia in seguito, che i prelievi verranno utilizzati solo con la vostra autorizzazione e che accettare l'esecuzione degli stessi è per voi solo una garanzia in più.)**

Ricordatevi di chiedere che vengano descritte esattamente sul referto le vostre lesioni: i graffi, i morsi, i lividi e gli altri segni di violenza che avete. Chiedete di essere esaminate in piena luce su tutto il corpo, se ve la sentite, e chiedete che lo faccia il medico alla presenza di un altro operatore sanitario. **NON VI ACCONTENTANTE, SE CE LA FATE IN UN MOMENTO COSÌ DIFFICILE, DI UN REFERTO GENERICO "ECCHIMOSI DIFFUSE"**. Ricordate che in sede giudiziaria l'aspetto e la sede delle lesioni sono molto importanti, soprattutto se, come accade molto spesso, la difesa sostiene che eravate d'accordo.

Chiedete, se li avete, che vengano descritti esattamente, i lividi nell'interno cosce che sono legati alla divaricazione forzata delle gambe, e che non possono essere confusi con i lividi di un rapporto sessuale fra consenzienti. (Clemente Puccini. Istituzioni di Medicina Legale. Ambrosiana Milano editrice, 1998)

Non abbiate timore di denunciare alle autorità il reato!!!! La violenza sessuale è un reato contro la persona che non può essere giustificato in nessun caso; chi né è vittima ha il diritto di essere tutelato nelle sedi opportune. Quindi:

- nessuna vergogna o senso di corresponsabilità nell'episodio.
- La donna (e qualsiasi persona a prescindere dal sesso) ha il diritto di dire di NO! In qualunque momento.

Molestie sessuali sul posto di lavoro



In Italia un milione e 404 mila donne hanno subito molestie sessuali sul posto di lavoro nel corso della loro vita professionale. Il fenomeno è trasversale ad ogni settore professionale. Troppo spesso chi le subisce non sa con chi parlarne o a chi rivolgersi, teme di non essere creduta o tende a colpevolizzarsi. Questa guida può aiutare a capire quali atteggiamenti possono configurarsi come molestia e cosa si può fare per difendersi.

Si considera molestia ogni atto o comportamento a connotazione sessuale che risulta sgradevole ed indesiderato a chi la subisce. Non è rilevante l'intenzione di chi la molestia la mette in atto, ma è importante il modo in cui il comportamento viene percepito dalla persona che la subisce. Le molestie sessuali non sono solo atti o gesti, ma possono manifestarsi anche tramite le parole.

Alcune modalità:

- **Osservazioni sulle caratteristiche o sulle scelte sessuali di una persona;**
- **Commenti indesiderati sulla sessualità e sulla fisicità;**
- **Esibizione o invio indesiderato di materiale pornografico;**
- **Contatti fisici non desiderati;**
- **Un pizzicotto, una mano morta, una manata se messa in atto su zone erogene può configurarsi come violenza sessuale (reato per il quale non è prevista la consumazione del rapporto) e si può procedere alla querela penale;**
- **Le pressioni verbali tese alla sottomissione o all'accettazione di avances, se praticate da un superiore, possono configurarsi come mobbing e sono molestie punibili per legge;**



Le molestie sessuali sono perseguibili per legge!

Se si verificano molestie sessuali sul posto di lavoro, chi le subisce può procedere contro il molestatore o la molestatrice. Il datore di lavoro è tenuto per legge a proteggerci, è tenuto ad adottare ogni misura per impedire le molestie sul luogo di lavoro. Se non adempie a tale obbligo può essere citato in giudizio. **La lavoratrice che agisce in giudizio per aver subito molestie o discriminazioni non può essere sanzionata, demansionata, licenziata o trasferita.** (L.27/12/17 n°205)

Chi subisce molestie sessuali sul posto di lavoro può:

- Affrontare il molestatore e porre chiari limiti;
- Rivolgersi alla direzione aziendale che ha l'obbligo di tutelarla;
- Rivolgersi al sindacato che si farà carico della tutela della lavoratrice;
- Rivolgersi alla consigliera provinciale di parità;
- Presentare direttamente una denuncia penale e causa civile per il risarcimento del danno.
- Rivolgersi ai centri antiviolenza presenti sul territorio;

Grazie per
l'attenzione!



Eventuali quesiti possono essere indirizzati all'email
associazione@legalitasardegna.it